



CITTA' DI ASTI

**PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32
in data 06/11/2023**

PROSPETTO DELLE PRESENZE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio RASERO	SINDACO	SI
Stefania MORRA	ASSESSORE	SI
Giovanni BOCCIA	ASSESSORE	SI
Mario BOVINO	ASSESSORE	SI
Loretta BOLOGNA	ASSESSORE	SI
Luigi GIACOMINI	ASSESSORE	SI
Riccardo ORIGLIA	ASSESSORE	NO
Paride CANDELARESI	ASSESSORE	SI
Eleonora ZOLLO	ASSESSORE	NO
Monica AMASIO	ASSESSORE	NO

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE

Premesso che:

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 afferma che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti e per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- l'art. 1, comma 738, della L. 160/2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 777, della predetta legge lascia ferme le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e stabilisce specifiche facoltà che i Comuni possono esercitare nella disciplina regolamentare dell'IMU;
- l'art. 1, comma 780, della L. 160/2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020 delle disposizioni che disciplinavano l'IMU fino all'anno 2019;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27/7/2020 è stato approvato il regolamento per la disciplina della "nuova" IMU a decorrere dall'anno 2020;

Rilevata la necessità di aggiornare le previsioni del vigente regolamento comunale IMU alle modifiche normative e giurisprudenziali intervenute, con particolare riferimento alle seguenti novità:

- definizione di abitazione principale dopo l'intervento della Consulta (sentenza Corte costituzionale n. 209/2022, depositata il 13/10/2022): viene eliminato il riferimento al nucleo familiare e si considera, pertanto, abitazione principale l'immobile nel quale vi è la dimora abituale e la residenza anagrafica del soggetto passivo;
- esenzione per gli immobili occupati abusivamente (art. 1, comma 81, della L. 197/2022), a decorrere dal 2023;
- applicazione delle disposizioni in materia di esenzione e obbligo dichiarativo enti non commerciali all'Accademia nazionale dei Lincei (art. 1, comma 640, della L. 197/2022), a decorrere dal 2023;
- regime di imposizione per i residenti esteri (art. 1, comma 743, della L. 234/2021), a decorrere dal 2023 torna a regime la riduzione del 50% dell'imposta;
- disciplina dei poteri dei Comuni in materia di aliquote IMU (art. 1, comma 837, della L.197/2022), con significative modifiche apportate ai commi 756 e 767, dell'art. 1, della L.160/2019;
- individuazione delle fattispecie sulla base delle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755, dell'art. 1, della L. 160/2019 (decreto Ministero economia e finanze 7 luglio 2023), con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote tramite l'elaborazione dell'apposito prospetto a decorrere dall'anno d'imposta 2024;
- approvazione del modello di dichiarazione con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 luglio 2022, nonché approvazione del modello dichiarativo per gli enti non commerciali con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 maggio 2023;

Considerato che le predette modifiche riguardano i seguenti articoli del regolamento:

- art. 6 “Abitazione principale”
- art. 10 “Esenzioni”
- art. 11 “Riduzioni”
- art. 12 “Aliquote e detrazioni”
- art. 13 “Attestazione telematica di agevolazione”
- art. 17 “Dichiarazione”

Visto l'allegato schema di “Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)” costituito da n. 25 articoli, recante le modifiche sopracitate, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Ritenuto necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dalla legge, procedere a modificare il regolamento per la disciplina dell'IMU, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27/7/2020, al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo e giurisprudenziale vigente;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della L.448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il “Principio applicato alla programmazione” (Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011), che definisce i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, come modificato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023;
- l'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. 201/2011, secondo cui a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;
- l'art. 1, comma 767, della L. 160/2019, ove si prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

Tenuto conto che il presente regolamento ha effetto dal 1° gennaio 2024;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal dirigente del settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal responsabile del settore economico-finanziario sotto il profilo della regolarità contabile;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita di copertura finanziaria;

Con riserva di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Su proposta del Sindaco;

La Giunta, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, le modifiche al "Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU)" costituito da n. 25 articoli, il cui testo integrato e coordinato con le modifiche medesime è quello che risulta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare atto che il regolamento, approvato con la presente deliberazione, ha effetto dal 1° gennaio 2024;
3. di dare mandato al Dirigente del settore proponente per gli adempimenti di competenza ed in particolare per l'invio, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, della presente deliberazione e dell'allegato regolamento mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della L.160/2019.